

Lugano, 04.09.2013

Comunicato stampa

## Diventare mamma e papà. I primi 3 anni

### Una guida ai servizi per genitori nella Città di Lugano

#### Seconda edizione

**LUGANO** - Nei prossimi giorni sarà distribuita *gratuitamente* a tutti i genitori con figli fino ai 3 anni, e agli enti e servizi che si occupano di famiglie. La guida, aggiornata nei suoi contenuti grazie anche ai suggerimenti dei cittadini, persegue gli obiettivi della Confederazione nell'ambito del sostegno alla prima infanzia, nonché le raccomandazioni della Commissione svizzera per l'UNESCO, nell'offrire a tutti i bambini pari opportunità di istruzione e formazione. Si inserisce inoltre nella politica di prossimità cittadina.

#### Per una politica a favore delle famiglie

La famiglia è una grande risorsa sociale e, valorizzarla nel suo ruolo, significa allargare i benefici che ne conseguono all'intera società. "Al di là delle linee direttive perseguite a livello cantonale o federale", come afferma l'**On. Lorenzo Quadri**, "è il comune che possiede il canale privilegiato per entrare in contatto con le famiglie". Ed è proprio questa **prossimità nel quotidiano** che la Città intende promuovere, attraverso il lavoro del **Dicastero Integrazione e informazione sociale** (DIIS) e quello dei quattro **nidi d'infanzia** degli Istituti sociali comunali, che attualmente ospitano più di 130 bambini. In particolare, questo costante lavoro si inserisce in una visione più ampia che persegue gli **obiettivi della Confederazione** nell'ambito del sostegno alla prima infanzia, e le raccomandazioni della **Commissione svizzera per l'UNESCO**, nell'offrire a tutti i bambini **pari opportunità** di istruzione e formazione.

La guida, ideata e curata dal DIIS, persegue proprio queste finalità. Nasce per **sostenere i genitori nel loro ruolo educativo** e per costruire reti tra i vari servizi che si occupano delle famiglie, ma i suoi risultati vanno oltre. Con un approccio comunicativo orizzontale, tra i cittadini e i servizi, cerca di dare risposte concrete ai bisogni della società che cambia, e di **migliorare in modo partecipativo la qualità di vita** delle famiglie. Per questo motivo è stata pensata una seconda edizione: pubblicata non solo per aggiornare i contenuti della precedente, ma anche per inserire le richieste e i suggerimenti di mamme, papà e servizi del territorio che hanno dato il loro prezioso contributo. "Cittadini" – prosegue **Quadri** – "impegnati attivamente a favore della collettività che, come nel caso del volontariato, operano nell'interesse generale".

#### Per una cultura del rispetto del bambino

Non si può parlare di famiglia senza toccare l'argomento dei **diritti dell'infanzia**. Sensibilizzare ad **un'educazione non violenta** per non compromettere lo sviluppo psicofisico dei bambini, è un impegno che la Città si è assunta per promuovere una cultura del rispetto dei minori. All'interno della guida il tema viene ripreso in un capitolo dedicato alla prevenzione di alcuni comportamenti a rischio. L'educazione non violenta è infatti la prima azione preventiva alla violenza in generale.

## Sul concetto di prevenzione in età precoce

Un bambino ha bisogno di un ambiente stimolante per lo sviluppo ottimale delle sue capacità cognitive: questo sviluppo avviene inoltre in tempi molto ristretti, o meglio nei primi anni della sua vita. Per questo motivo è necessario agire tempestivamente e lavorare in **un'ottica di prevenzione già in età precoce**, al fine di migliorare le **opportunità di crescita** di tutti i bambini aiutandoli a sviluppare quelle **competenze emotive, cognitive e sociali** - dette **life skills** - che producono comportamenti positivi e di adattamento alle sfide della vita quotidiana. Un modo per iniziare fin dalla più tenera età a **ridurre i fattori di rischio** e a **potenziare i fattori di protezione** nei minori, in un'ottica preventiva nei confronti di quei comportamenti violenti - agiti o subiti (episodi di bullismo precoce) - che si segnalano già a partire dall'infanzia.

## La risposta della Città

La Città si dimostra quindi all'**avanguardia** nel trattare queste tematiche, e sensibile nell'accogliere le preoccupazioni che emergono dai genitori. E la sua risposta non può essere che concreta e tangibile:

- la già citata **guida** ai servizi per le famiglie "Diventare mamma e papà. I primi 3 anni" che si propone come sostegno ai genitori per orientarsi tra le varie proposte di crescita e sviluppo per il loro bambino e tra i diversi servizi di protezione e aiuto; (v. allegato)
- l'**incontro tematico sulla prevenzione del bullismo precoce** che si terrà il prossimo 25 settembre al Palazzo dei Congressi di Lugano (sala C, ore 20:00, *entrata libera*), ospite il Dr. Alberto Pellai, psicoterapeuta dell'età evolutiva; l'incontro, frutto di una collaborazione con la **Conferenza Cantonale dei Genitori (CCG)**, vuole essere il primo di un ciclo di formazione per i genitori, affinché non si trovino da soli ad affrontare le loro preoccupazioni; (v. allegato)
- la **campagna di promozione della salute Vivimeglia** che, attraverso le sue attività per genitori e bambini nei parchi gioco cittadini, propone **azioni mirate** ad una **sana alimentazione** e al **movimento**, in quanto è durante l'infanzia che risulta più facile integrare le buone abitudini. Le attività, *gratuite*, avranno inizio il prossimo 11 settembre (v. allegato).

Una **prevenzione** quindi ad ampio raggio, rivolta sia agli **adulti** - come figure di riferimento dei bambini - tramite l'informazione sociale (guida) e la formazione (incontri tematici), sia ai **minori**, offrendo loro opportunità di sviluppo delle proprie competenze attraverso le attività organizzate nei parchi gioco cittadini. *"Un contributo che si inserisce in un'azione, che è ben più ampia e differenziata, a favore di tutta la collettività per rispondere ai bisogni sociali attuali"*, conclude l'On. **Quadri**. La gratuità della guida, dell'incontro tematico e delle attività ai parchi si inserisce in un'ottica di pari opportunità, mantenuta anche in un momento delicato per le finanze cittadine.

## La pubblicazione

Con uno stile comunicativo informale e un linguaggio familiare, la guida accompagna i genitori nelle varie fasi di sviluppo del loro bambino, indicando i servizi a cui rivolgersi, le pratiche burocratiche da assolvere, le pubblicazioni consigliate e le numerose opportunità per valorizzare e implementare il ruolo genitoriale. **Un modo simpatico e intelligente per crescere insieme.**

Nel dettaglio, si compone di 150 pagine, tutte a colori, e ogni singolo capitolo è introdotto da un'illustrazione di Antoine Déprez. La sua struttura è agile, di facile consultazione e declinata sui tempi di sviluppo del bambino. **Concepita per rispondere ai bisogni e alle esigenze dei genitori**, mette in luce non solo la rete di servizi e le offerte sul nostro territorio, ma rafforza quel legame speciale tra genitori e bambino, offrendo degli spunti interessanti per vivere al meglio l'esperienza della genitorialità.

Ogni capitolo è articolato in sottocapitoli con i link ai siti utili e le pubblicazioni consigliate. Una sezione particolare, segno distintivo del DIIS, offre inoltre consigli e contatti per sviluppare una maggiore consapevolezza alla **prevenzione** di determinate situazioni di rischio o disagio.

La guida si rivolge espressamente a entrambi i genitori, nell'affermare un ruolo attivo sia delle madri, sia dei padri nella crescita e nell'educazione dei figli. Può rivelarsi utile anche a nonni, zii e a tutti coloro che hanno un ruolo educativo nei confronti dei bambini più piccoli.

La guida, gratuita, sarà inviata a tutti i genitori con figli fino ai 3 anni, agli enti e servizi che si occupano di famiglie oltre a studi medici e farmacie presenti sul territorio. All'interno del pacchetto è stata inserita anche una cartolina-risposta con un **mini questionario** per raccogliere proposte e segnalazioni. L'invito ai genitori e ai fruitori della guida è dunque quello di dedicare qualche minuto alla sua compilazione: il loro contributo è essenziale per **rispondere al meglio ai bisogni delle famiglie** che vivono la città con i loro bambini.

#### Per informazioni:

Sabrina Antorini Massa, Capoufficio Dicastero Integrazione e informazione sociale  
Tel: + 41 (0)58 866 74 56 - + 41 (0)76 380 04 22  
[santorini@lugano.ch](mailto:santorini@lugano.ch)

Allegati: menzionati